

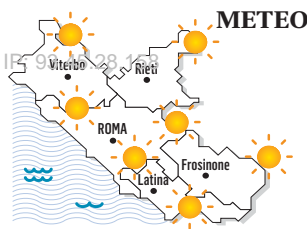
Rieti

Il Messaggero

rieti@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Venerdì 5
Febbraio 2016

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 |



Redazione: Piazza Vittorio Emanuele, 15 T 0746/203597-204007 F 0746/204062

Giorno & Notte
Invasione
di maschere
e colori
per Carnevale
Servizi a pag. 36



Poggio Nativo
Fondi sottratti
alla Pro loco,
sindaco interrogato
e perquisizioni
Di Claudio a pag. 35



Basket
Npc, non resta che bloccare
il micidiale attacco di Agropoli
Campani incompleti pure al ritorno: Roderick ok, darà forfait l'ex Spizzichini
Gli ospiti puntano sui tre stranieri ma hanno perso le ultime cinque trasferte
Ricci a pag. 37

Cotral, retromarcia sugli orari

► Il via delle tre corse della mattina in partenza da Rieti per Roma è stato riportato alle 6
► Stabilizzato il bus delle 14,20 via Salaria Vecchia per gli studenti dei paesi della Sabina

Emanuele Laurenzi
Correzione degli orari delle corse delle 6.05, stabilizzazione del bus delle 14.20 per gli studenti della Sabina e uno scrupoloso monitoraggio delle criticità segnalate dai pendolari. Ad un mese dall'entrata in vigore del nuovo orario che ha creato polemiche e disservizi, mercoledì sera Cotral e Regione si sono seduti a un tavolo con i pendolari reatini per trovare soluzioni ai tanti problemi emersi. Anzi, per essere precisi, prima di sedersi intorno a un tavolo, c'è stato chi si è seduto su un bus di linea. L'amministratore della Co-

tral, Arrigo Giana, ha deciso di arrivare a Rieti con i mezzi dell'azienda da lui amministrata, partendo da Roma in piena «fascia calda». Una novità assoluta per la provincia, dal momento che mai si era visto un amministratore dell'azienda salire su un bus, soprattutto in un momento tanto difficile. Giana ha provato tre differenti corse, andando da Roma a Borgo Santa Maria alterandosi sulle due corse partite dalla Capitale alle 17.25. L'ultima parte del percorso l'ha effettuata con il bus partito da Roma alle 17.55.

Continua a pag. 35



Cotral: il capolinea di Rieti

Rieti-Terni: il completamento

Arrivano le garanzie del Ministero

Eppur qualcosa si muove. Almeno sul fronte dell'attenzione istituzionale. Ha smosso un po' le acque stagnanti l'interrogazione presentata dal deputato reatino del Psi, Oreste Pastorelli, in merito all'ultimazione della Rieti-Terni e ai tempi necessari per vedere

completata un'opera che tra progetti e lavori si trascina ormai stancamente da oltre 30 anni. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rispondendo alla precisa domanda sul mancato completamento della strada statale Rieti-Terni, ha fornito alcune spiegazioni.

Continua a pag. 34

Marea di firme per portare Leonessa in Umbria

IL RIASSETTO

Ottocento le firme raccolte in poco più di un mese dal Comitato SiAmo Leonessa per sollecitare un referendum per l'abbandono della Regione Lazio e l'approdo in Umbria: a breve, l'iniziativa sarà discussa in consiglio comunale per valutare la possibilità che sia il Comune a deliberare l'indizione del referendum. L'annuncio lo ha dato il sindaco Paolo Trancassini (nella foto) mercoledì. «E' mia intenzione convocare un consiglio aperto anche agli interventi del pubblico. Rispetto al 2008 non è mutata la mia idea di referendum per quel che riguarda il destino di Leonessa - dice Trancassini - semmai è aumentata la preoccupazione per quello che sarà il destino di Rieti, con l'area metropolitana romana che ormai sta inglobando parte della Sabina. Il rischio che corre il capoluogo è di ritrovarsi ad essere esso stesso sobborgo di Passo Corese e della Sabina romana. Credo quindi che sia davvero urgente per le nostre comunità interrogarsi sul proprio futuro, in termini di identità stori-

TRANCASSINI: NON CAPISCO PERCHE' NEL CAPOLUOGO ANCORA NESSUNO SI SIA MOSSO



ca, sociale e culturale, e di appartenenza geografica. Come leonessano mi sento più vicino a Norcia che a Montelibretti. Quello che mi sorprende è che noi qui di questo parliamo e discutiamo da anni. A Rieti invece sembra accadere che non interessa a nessuno».

LA RICHIESTA DI DIMISSIONI

Mercoledì in consiglio all'ordine del giorno c'era però un altro tema, ovvero la richiesta di dimissioni del sindaco Trancassini avanzata dal gruppo consiliare di minoranza dopo il rinvio a giudizio di Trancassini per il caso del Fuscello e dopo la censura dell'Autorità Anticorruzione per l'ammmodernamento degli impianti di Campostella. «A Quarto la sindaco 5 Stelle si è dimessa per molto meno, ma non Trancassini - dice il capogruppo Pettinelli - C'è il tema dell'immagine del Comune e c'è il venir meno della fiducia verso questa amministrazione da parte delle forze produttive del paese ma il sindaco non ne ha voluto sapere». «Ho portato la loro richiesta in consiglio, più democrazia di così», la replica di Trancassini. Lo scontro continua.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terminillo: piste prive della legge sulla sicurezza

► La Regione a 13 anni dall'entrata in vigore della normativa nazionale non si è adeguata

L'INCHIESTA

Non solo la morte di Giovanni Giraldi, il 44enne di Cittaducale deceduto il 29 dicembre del 2012 mentre sciava sulle piste del Terminillo. L'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica di Rieti (procuratore capo Giuseppe Saieva e sostituto Cristina Cambi), su impulso dell'avvocato Francesco Persio, ha messo in luce anche altri aspetti che investono la situazione generale degli impianti dalla «montagna di Roma». Aspetti che definire quantomeno inquietanti è dir poco. La triste storia di Giraldi ha evidenziato infatti altre lacune, quelle che con un termine molto efficace e plastico l'avvocato Persio definisce «inerzie normative».

IL LAZIO ULTIMO IN ITALIA

«Il Terminillo come tutte le montagne del Lazio - spiega Persio - è privo della legge di sicurezza in quanto, nonostante siano passati ben 13 anni dall'entrata in vigore della legge nazionale, la Regione Lazio non è ancora intervenuta emettendone una propria. Avevano tempo sei mesi per stilare una classifica delle piste, ma questo non è stato fatto. E il Lazio è l'unica regione in Italia a essere rimasta indietro su questo aspetto. O legiferano o si chiudono le stazioni sciistiche, altrimenti si rischia la vita». Quella vita che Giovanni Giraldi, leggendo la relazione della procura della Repubblica con la quale è stato chiesto il rinvio a giudizio

per omicidio colposo del gestore degli impianti, del direttore di esercizio e del capo servizio, rispettivamente Flavio Formichetti, Roberto Bellucci e Michele Prevostini, avrebbe perso a causa «dell'omessa presenza di recinzioni idonee a impedire l'accesso a zone particolarmente pericolose e più specificamente di chiudere con idoneo sbarramento un accesso che collegava la Cardito sud con la pista Cinzano, non impedendo in questo modo a Giraldi di avventurarsi per un passaggio innevato impervio con sottostante zona alberata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento. Venti persone in carico a Caritas e Mensa Santa Chiara



Sgomberato il villino con gli immigrati

E' stato sgomberato il villino sulla salaria che ospitava una ventina di immigrati. Per il momento, le venti persone saranno assistite da Caritas e Mensa Santa Chiara, ma i nodi restano. Lancia a pag. 34

11 E 16 FEBBRAIO

OPEN DAYS

al **LICEO CLASSICO**

LICEO GINNASIO STATALE "Marco Terenzio Varrone"

GIOVEDI 11 Febbraio
MARTEDI 16 Febbraio
orario : 10-18

NOVITA' : SETTIMANA CORTA
POF LINGUISTICO
inglese, francese, spagnolo

Piazza Mazzini, 1 - RIETI - Tel. 0746 480164

Immigrati, liberato il villino sulla Salaria. Ora notte in albergo

►Lo sgombero della Polizia di ieri si è svolto senza problemi. I 20 presenti vanno in carico a Caritas e Mensa Santa Chiara

L'EMERGENZA

Notte in albergo per una decina degli oltre 20 immigrati sfrattati ieri mattina dalla polizia dal villino di via Salaria. A farsi carico del gruppo, per adesso, saranno la Mensa di Santa Chiara e la Caritas diocesana, almeno per il tempo che servirà ai Servizi sociali del Comune per valutare la situazione di ciascuno e decidere il da fare.

LA QUERELLE

Ma sullo sgombero di ieri e il futuro degli immigrati, infuria la polemica. «Quello che è successo in via Salaria è una vergogna - attacca Antonio Ferraro di Cittadinanzattiva, che ha assistito allo sgombero del gruppo di stranieri e delle loro povere cose raccolte nelle borse della spesa. - La situazione di questa gente era nota da anni, ma per l'incapacità delle istituzioni non c'è stato ver-

so di trovare una soluzione. In fondo si trattava solo di pagare un misero affitto, a questo gruppo come all'altro rimasto a Vazia. Invece siamo dovuti arrivare allo sfratto, a mettere queste persone, cittadini come tutti, in mezzo a una strada». Ferraro ce l'ha soprattutto con il Comune: «Per loro prima viene la burocrazia e poi le persone». In realtà la questione è apertissima e complessa perché non riguarda solo il gruppo che da anni viveva in via Salaria ma, più in generale, il destino delle centinaia di richiedenti asilo al termine dei programmi di

assistenza finanziati dallo Stato. «Sulla vicenda di via Salaria bisogna abbassare i toni ed evitare di fomentare gli animi - dice il direttore della Caritas diocesana don Benedetto Falchetti. - C'era da risolvere un problema contingente e stiamo cercando di farlo, insieme ai Servizi sociali del Comune e alla Mensa di Santa Chiara. Una cosa è certa: non si poteva consentire ancora a quella gente di vivere a via Salaria, in condizioni igieniche vergognose e in una casa priva di serrature. Tant'è che chi c'era, stamattina (ieri per chi legge, ndr) è uscito in pace, non c'è stato neanche bisogno di discutere. Per adesso cercheremo di farci carico di queste persone, di non abbandonarle al loro destino. Ma se si vuole veramente aiutare questa gente bisogna fare chiarezza sulla situazione di ciascuno, ed è quello che stanno facendo i Servizi sociali comunali. Caso per caso, bisogna valutare che tipo di diritti hanno». Questo vale per i 7, 8 «stanziali» di via Salaria (un altro gruppo, dopo lo sfratto, avrebbe lasciato la città). Ma prima che un piccolo focolaio di dimenticati diventi un incendio bisogna affrontare il tema della gestione di tutti gli immigrati dislocati nel Reatino: «Chiediamo alle autorità di vigilare sul tipo di accoglienza e assistenza fornita dalle cooperative - dice ancora don Benedetto. - Gli stranieri vanno accompagnati in un percorso verso l'integrazione e l'autonomia, altrimenti l'aiuto pubblico non ha senso. Perché poi succede quello che è successo col gruppetto di via Salaria: finiti i programmi di assistenza, nessuno si è più occupato di loro». Attualmente sono almeno 220 i richiedenti asilo accolti nel Reatino per effetto dell'ultima emergenza, ma è una stima per difetto. I progetti hanno una scadenza, la sorte delle persone no.

Alessandra Lancia

RESTA DA RISOLVERE IL NODO DEGLI ALMENO 220 RICHIEDENTI ASILO NEL TERRITORIO PROVINCIALE

Rieti-Terni: il completamento

Le assicurazioni del Ministero

segue dalla prima pagina

Ma andiamo con ordine. Il Ministero, in primis, ha spiegato che «nel corso di un incontro tecnico tenutosi nei giorni scorsi presso il compartimento della Viabilità dell'Umbria, l'impresa appaltatrice (la Tecnis spa, ndr) ha comunicato che, come già rappresentato dal commissario incaricato ai vertici dell'Anas, la possibile riattivazione di adeguati flussi finanziari da parte della stessa, consentirà il riavvio del cantiere e la conclusione dei lavori in ulteriori sei mesi rispetto al tempo contrattuale già scaduto».

Riguardo invece al tratto stradale reatino, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sottolineato come «il completamento

del viadotto Velino, la cui esecuzione risulta attualmente interrotta dall'appaltatore (problemi legati all'interdittiva antimafia che ha raggiunto la Tecnis spa, ndr), sarà funzionale al tratto che va dalla galleria Montelungo al confine regionale umbro-laziale. Per tale intervento, che ricade interamente nel territorio laziale (in tutto si tratta di circa 800 metri di strada, ndr) sono state avviate le procedure per la gara di appalto, al termine della quale si procederà alla consegna dei lavori il cui tempo di esecuzione è previsto in 30 mesi». Meglio tardi che mai, ma seguire passo il rispetto degli impegni sarà fondamentale. La storia della Rieti-Terni insegna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calcio reatino ha dato l'ultimo saluto allo storico numero 10 Luciano Cortesi

►A Sant'Agostino in tantissimi hanno reso omaggio allo sportivo

IL LUTTO

«Cortesi?» «Luciano, dieci, grazie». Sembra di sentirlo ancora durante l'appello dell'arbitro in una delle tante domeniche sui campi sportivi del Reatino. Ma Luciano Cortesi se n'è andato a 51 anni, stroncato da una lunga malattia: ha lasciato la famiglia - la moglie, i due figli - e i tanti che lo amavano e stimavano, anche nel mondo calcistico cittadino, che ne apprezzava l'umanità, le capacità, la personalità e che ieri gli hanno reso omaggio nell'ultimo saluto. C'erano centinaia di persone, nella chiesa di Sant'Agostino, dov'è stato celebrato il funerale. I nipoti - tra cui i fratelli Mancini e Daniele Perotti, tutte bandiere della Spes Poggio Fidoni - e gli amici più stretti hanno portato in spalla il feretro, da via Nuova - dove Luciano abitava - fino alla chiesa, gremita, mentre piazza Mazzini ha accolto quanti

non erano potuti entrare. Il feretro aveva sopra la maglia della sua amata Inter e quella a strisce bianche e verdi della Torpedo. Senza dimenticare la lunga militanza nel Sant'Elia. «Con Luciano - è il ricordo commosso di Enrico Festuccia - abbiamo iniziato a giocare insieme già negli Allievi regionali del Reatino. Con lui abbiamo condiviso tantissime partite e altrettanti gol. Mi ricordo un anno al Sant'Elia: lui ne segnò 20 e io 18. Era bravissimo sulle punizioni e infallibile dal dischetto. Non era solo un compagno di squadra, ma un amico e soprattutto un fratello. I venerdì dopo gli allenamenti, prima una pizza e poi tutti in discoteca. La domenica in campo, poi a tifare Inter. È stato un grande, non lo dimenticheremo mai». Vecchi e giovani, sportivi praticanti e non: a saluta-

re Luciano c'erano davvero tutti. E nel weekend il calcio reatino gli renderà di nuovo omaggio con un minuto di silenzio prima delle gare provinciali, di calcio e calcio a 5, come disposto dalla Figg reatina. Raccoglimento anche sui campi del futsal Uisp. Saranno 60 secondi di silenzio. Quello che al funerale è stato rotto solo da un fragoroso applauso. Con la stessa emozione di quando segnava, incantando tutti col suo destro su punizione, sfoggiando quel 10 scintillante.

Christian Diociaiuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In tantissimi a Sant'Agostino

LA FIGC PROVINCIALE HA DISPOSTO CHE VENGA OSSERVATO UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO IN TUTTE LE GARE DEL FINE SETTIMANA



Un momento dello sgombero del villino di via Salaria

Nuova insegna sul palazzo ex Cariri

Intesa SanPaolo campeggia in via Garibaldi

Da ieri, sulla facciata dell'edificio di via Garibaldi dove per decenni ha dominato l'insegna della Cassa di Risparmio di Rieti, campeggiano la scritta e il logo di Intesa SanPaolo (nella foto). Il gruppo di Torino ha così completato l'ultimo passaggio che l'ha portato ad assorbire la banca più antica amata di Rieti. Altre insegne attendono ora di essere installate, tra le quali all'esterno dell'agenzia di piazza Vittorio Emanuele, ma quella di via Garibaldi, il palazzo dove si sono consumate tutte le vicende societarie più importanti della Cassa di Risparmio, simboleggia la presa di possesso della banca reatina da parte di Intesa SanPaolo. Ed è anche la conferma che l'istituto non intende

procedere alla vendita del palazzo dove, al posto degli uffici che ospitavano la presidenza e la direzione generale, sono rimasti i dipendenti che si occupano del settore riservato alle imprese. Il lavoro della ditta incaricata di procedere alla sistemazione dell'insegna non è passato inosservato e non sono pochi quelli che, passando ieri mattina lungo via Garibaldi, non senza rimpianto sono tornati indietro con la memoria agli anni d'oro della Cassa di Risparmio di Rieti, cessata ufficialmente di esistere il 23 novembre dello scorso anno, nell'assordante silenzio di istituzioni ed enti locali, dopo 169 anni di attività.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALISANO INCENDIO VICINO A CENTRALE ACEA

Fiamme, nel tardo pomeriggio di ieri, alle sterpaglie, vicino alla centrale Acea. Sul posto, lungo intervento dei vigili del fuoco da Poggio Mirteto e da Rieti.

RIETI ANAP, GESTIONE DI CONDOMINIO SPIEGATA AGLI STUDENTI

Domani alle 10, all'Auditorium Varrone, si terrà il convegno «Dall'Amministratore di Condominio al Building Manager», in cui verrà presentato il corso di formazione, gratuito, curato dall'Anap, per le classi terze dell'Istituto tecnico Commerciale di Rieti.

RIETI LE POSTE A SCUOLA PER EDUCAZIONE AL RISPARMIO

Stamattina alle 10.30, all'istituto comprensivo Villa Reatina ci sarà la presentazione del progetto «Il Risparmio che fa scuola»: è un'occasione per promuovere con gli strumenti più attuali di comunicazione e gioco, la diffusione dell'importanza e del senso etico del risparmio, estendendone il significato per educare i ragazzi ai principi di un'economia sostenibile. Coinvolti 50 alunni.

Favori per non effettuare verifiche, assolto finanziere

IL PROCESSO

Due accuse di concussione, cadute in due diverse fasi dell'inchiesta che ha coinvolto un ex brigadiere della Guardia di finanza, Marino Angelelli, 61 anni, in servizio presso la brigata di Poggio Mirteto. Dalla prima, il graduato era stato proscioltto dal gip dopo che un altro giudice, negando l'archiviazione chiesta dalla procura, aveva ordinato l'imputazione coatta. Dalla seconda è stato assolto in tribunale perché il fatto non sussiste, dopo un processo che non ha consentito al collegio di raggiungere di provare la sua responsabilità. Si è chiusa così la vicenda giudiziaria di Angelelli (difeso in entrambi i procedimenti dall'avvocato Giuseppe Perugini), iniziata nel 2010 dopo un'informativa trasmessa dal capo del suo ufficio al comando provinciale e, da qui, alla procura.

CONCUSSIONE

Alla base del procedimento c'erano le richieste di favori (assunzioni) che il brigadiere avrebbe sollecitato a due operatori commerciali di un supermercato di Montopo-

Terminillo: al Festival è il giorno dei vip

LA MANIFESTAZIONE

E' la giornata dei vip al Terminillo Film Festival: oggi sulla montagna reatina ci sarà la possibilità di incontrare, tra gli altri, Michele Placido con la figlia Violante, Ilaria Spada, Maurizio Mattioli, Paolo Genovese, Pier Giorgio Bellocchio, Nicolas Vaporidis, Matteo Branciamore e Federico Moccia. Una carrellata di attori e registi pronti ad animare la terza giornata del festival, alla sua prima edizione. Nonostante l'assenza della neve, prevista però nelle prossime ore, lo staff organizza ogni giorno escursioni in montagna per attori, produttori e registi presenti. Poche le camere ancora disponibili al Terminillo, grande la collaborazione degli operatori turistici della montagna che con spirito imprenditoriale e di collaborazione stanno sostenendo questo meritevole evento. Oltre alle facilitazioni in favore del Festival, si stanno offrendo come sponsor per le cene dei numerosi attori e dello staff.

Quella di ieri è stata la giornata dedicata a Ettore Scola, per lui l'applauso più caloroso. Al cinema Tre Faggi la proiezione del documentario «Ridendo e scherzando, ritratto di un regista all'italiana» di Paola e Silvia Scola, uscito da poche ore in anteprima di 200 copie. All'interno anche alcune immagini della famiglia Scola in slittino al Terminillo. «C'è stata una grande risposta di pubblico - commenta il produttore Carlo Degli Esposti - Per me è stato un onore aver avuto la possibilità di lavorarci». Alessandro Micheli, ideatore del Festival ha poi consegnato alla figlia di Scola, Paola, una targa, intagliata a laser, con la riproduzione del logo del festival. Sul palco anche Violante Placido: «Da bambina venivo a Terminillo - racconta - ma ero così piccola che non ho molti ricordi. E' un luogo che mi rilassa, così vicino Roma. Ho portato anche la mia famiglia e di sicuro ci tornerò. Qui c'è il cinema, c'è la natura, un piccolo festival che offre una intimità che spesso manca altrove».

Daniela Melone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.45.28.158

Venerdì 5 Febbraio 2016
www.ilmessaggero.it

Pendolari, Cotral ridisegna gli orari

►Le tre corse della mattina in partenza alle 6,05 saranno anticipate di 5 minuti per evitare gli accumuli di ritardo ►Sarà stabilizzata la corsa delle 14,20 via Salaria vecchia che copre le esigenze degli studenti dei paesi interni della Sabina

segue dalla prima pagina

La presenza di Giana non è sfuggita ai pendolari, molti dei quali hanno segnalato direttamente problemi e disservizi. Una volta in città, l'ad è stato raggiunto dal presidente della compagnia, Amalia Colaceci, dal responsabile d'esercizio Lucio Turriziani e Nicola Passanisi, membro della segreteria dell'assessore ai Trasporti del Lazio, Michele Civita. La delegazione si è poi incontrata nella sede del Pd reatino con il direttivo del Comitato pendolari reatini e con altri utenti che avevano segnalato alcune criticità nei giorni scorsi.

LE PROPOSTE

Tra i problemi principali, quello delle corse del mattino e dei continui ritardi. Per quanto riguarda le partenze, da mercoledì prossimo i tre bus espressi delle 6.05 del mattino saranno fatti partire alle 6, come avveniva prima del cambio. Un lieve anticipo che, però, consente di evitare pericolosi accumuli di ritardo lun-

go il percorso. Grande attenzione anche agli studenti, al centro di diversi casi per la cancellazione di corse essenziali.

INCONTRO AI SINDACI

Sarà stabilizzata la corsa delle 14.20 via Salaria vecchia che copre le esigenze di molti ragazzi dei paesi più interni della Sabina e, inoltre, saranno raccolte le segnalazioni dei sindaci.

MONITORAGGIO

Sarà inoltre avviato un attento monitoraggio per andata e ritorno su Roma nella fascia 13.25-16.25 e, nei casi di minore affollamento, non ci saranno più coppie di bus ma verranno sfalsati gli orari in modo da avere maggiore frequenza delle corse. Nella fascia compresa tra le 20.55 e le 22.15 dovrebbe invece essere inserita una ulteriore corsa e, restando in tema di monitoraggio, sarà avviato un controllo sulla tratta Monterotondo-Rieti, in particolare sui passaggi alla stazione ferroviaria di Fara Sabina volta anche la miglioramento della comunicazione.

Impegni importanti e allo stesso tempo pesanti che sono stati sottoscritti dai vertici aziendali e regionali, con la garanzia di un avvio nei prossimi giorni. Dopo un inizio d'anno da dimenticare, qualcosa sul fronte pendolari comincia a muoversi.

Emanuele Laurenzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVIATO INOLTRE UN MONITORAGGIO NELLA FASCIA 13,25-16,25 E PER LA SERA UN PULLMAN IN PIU'

Amatrice

Scandarello: nuova centrale idroelettrica

Anche le fonti rinnovabili si rinnovano: sembra un gioco di parole, ma è proprio quello che è successo ad Amatrice dove, adiacente alla centrale di Scandarello, in servizio dal lontano 1951, l'Enel ha realizzato una nuova centrale idroelettrica di piccola taglia, in grado però di produrre energia che potrà soddisfare i consumi di circa 220 famiglie della zona ogni anno. L'impianto utilizza le acque del lago di Scandarello,

sfruttando esclusivamente la portata che viene rilasciata per garantire un habitat ottimale per l'ecosistema acquatico. In questo modo l'Enel ha realizzato un nuovo impianto che utilizza fonti esclusivamente rinnovabili, aumentando la quantità di energia «verde» prodotta nel Lazio, in particolare nella nostra provincia, e contribuendo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica nello spazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti in attesa al capolinea Cotral di Rieti, presso la stazione ferroviaria

Fondi sottratti alla Pro loco: interrogato il sindaco Carconi, altre perquisizioni

POGGIO NATIVO

Nuova ondata di perquisizioni nella sede comunale. Interrogato per un'ora negli uffici comunali anche il sindaco Giuseppe Carconi. Gli agenti del Nipaf Forestale di Rieti sono tornati, lunedì scorso, a fare visita ai locali del municipio sabino. L'operazione segue quella dell'11 gennaio, quando gli agenti, coordinati dal pm Rocco Maruotti, con l'ausilio dell'aliquota forestale presso la Procura, hanno perquisito uffici pubblici e privati. Notificando al vicesindaco Vittore Antonini e al presidente della Pro loco, Domenico Cegna, entrambi difesi dall'avvocato Anna Maria Barbanate, i decreti di perquisizione e sequestro ordinati dalla procura con contestuale avviso di garanzia. L'ipotesi di reato è appropriazione indebita dei soldi destinati all'associazione Pro loco.

L'AUDIZIONE

In Comune, mercoledì, è stato chiamato anche il primo cittadino, Carconi, che è stato sentito in merito ai rapporti tra l'Ente e l'associazione Pro loco. Primo

cittadino che, provato a contattare ieri pomeriggio, ha risposto con un secco «no comment, non rilascio dichiarazioni», al tentativo di formulare una domanda.

LE ACQUISIZIONI

Le attività di verifica e acquisizione da parte degli agenti del Nipaf Forestale sono andate avanti dalle 9 alle 18 di mercoledì. In

questo lasso temporale, gli inquirenti hanno sequestrato decine e decine di delibere e determine, molte prodotte dall'ufficio ragioneria, e tutte inerenti agli appalti affidati alle ditte del territorio negli ultimi anni dall'Ente, così da capire la reale provenienza e l'effettivo utilizzo dei fondi che erano destinati all'associazione Pro loco.

In questo mese, inoltre, il lavoro investigativo non si è mai fermato. Sarebbero tantissimi i residenti di Poggio Nativo, e delle frazioni, ad essere stati ascoltati dagli inquirenti. Cittadini legati alla Pro loco, e non solo, amministratori, imprenditori, responsabili e membri di operative, anche agricole.

Raffaella Di Claudio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vicesindaco Vittore Antonini

IL NIPAF FORESTALE HA SEQUESTRATO DELIBERE E DETERMINE MOLTE DELLE QUALI PRODOTTE DALL'UFFICIO DELLA RAGIONERIA

Fara Sabina

Basilicata: «Cartelle errate ma la soluzione è vicina»

Ammette gli errori, ma assicura una pronta soluzione del caos Ici, il sindaco Davide Basilicata, che ieri è stato interrogato sulla vicenda dal capogruppo di Insieme per Fara, Gabriele Picchi, mentre il gruppo Per Fara, aveva chiesto chiarimenti alla vigilia dell'assise. Dei 1.396 accertamenti Ici 2010, la maggior parte sono risultati errati. Tutto, per Basilicata, è dipeso dal non allineamento della banca dati. «L'imminenza della scadenza del 31 dicembre 2015 - ha detto il sindaco - entro la quale l'Ici 2010 sarebbe andata in prescrizione, è coincisa con la mancata conclusione del lavoro già avviato da StudioK di bonifica della banca dati. I cittadini fanno bene a venire in Comune, dove gli uffici sono a disposizione per le verifiche. È un problema serio di cui ci dispiaciamo, ma siamo sicuri che, a lavoro di bonifica ultimato, non avverrà più. Molte posizioni sono state rettificare o annullate e altre a buon fine. Vedremo a quanto ammonterà l'incassato». Sicuramente inferiore a 360mila euro previsti. R.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



località

MACELLETTO

VIA TANCIA n.71

Tutti i nostri prodotti
in un'UNICO PUNTO VENDITA



congelato appena fatto

- ❄️ PARCHEGGIO INTERNO
- ❄️ PROMOZIONI MENSILI
- ❄️ VASTO ASSORTIMENTO
- ❄️ QUALITA' CERTIFICATA



WEEKEND A sinistra e sotto, due immagini di carri allegorici e maschere a Poggio Mirteto dove si svolgerà l'edizione numero 154 del Carnevale. In basso, giovanissimi mascherati a Fara Sabina



Manifestazioni da Poggio Mirteto alle frazioni di Fara Sabina. Iniziative nel fine settimana da Magliano a Torricella, a Posta

Il Carnevale pronto a colorare il Reatino

GLI APPUNTAMENTI

Re Carnevale domina la scena nel weekend in Sabina, tra maschere e allegorie, coriandoli e stelle filanti. A Poggio Mirteto, il Carnevale più antico del Lazio, giunto alla sua 154esima edizione. La nuova Pro loco ha reso noto il programma di domenica, che si aprirà alle 9 con animazione e giochi in piazza, aspettando la sfilata del pomeriggio insieme agli artisti di strada. Alle 11, la premiazione del Carnevale dei bambini mentre alle 12 farà il suo ingresso in piazza Martiri della Libertà, «Sua maestà Carnevalone», simbolo della kermesse. Dalle 14.30, il corso mascherato con i carri allegorici, i gruppi e le maschere provenienti dall'intera Sabina, oltre alle macchine ad-

TORNA LA RASSEGNA A SANTA RUFINA DOPO UN LUNGO STOP CARRI DEI SINGOLI PAESI NELLA VALLE DEL TURANO

dobbate. A seguire, musica e la sagra della bruschetta. Durante la mattina, ci sarà l'iniziativa «conosci il tuo olio», che nasce per far conoscere ad ogni produttore e cittadino le caratteristiche del proprio olio. Un esperto, **Gianfranco De Felici**, effettuerà gratuitamente un'analisi organolettica dei campioni di olio. Ci sarà possibilità di degustare i tanti tipi di olio presenti. Nel pomeriggio, dopo la sagra, le premiazioni dei vincitori (carri e gruppi) poi la processione dei moccolotti, la cremazione di Re Carnevale e l'estrazione della lotteria.

LE FESTE

A Magliano Sabina, l'appuntamento con il Carnevale e la sfilata di carri e gruppi è doppia: domani pomeriggio, con la festa finale in piazza Garibaldi e poi la replica martedì prossimo. E, ancora, altre feste in Sabina: a Fara Sabina, domani, festa di Carnevale a Canneeto, domenica a Passo Corese, il 9 febbraio, martedì grasso, a Corese Terra. Festa di Carnevale, domani pomeriggio, anche a Casperia. Domani, sfilata a Colle di Tora, domenica il Carnevale del Turano con i paesi della Valle del Turano che fa-

ranno sfilare i propri carri lungo la Turanense. La Pro loco di Tarano organizza per domani alle 16 il Carnevale e la sagra gratuita di frappe e castagnole, invitando i bambini, in maschera. Domenica, il Carnevale Torricellano a Torricella in Sabina, dove un carro farà il giro delle vie del paese dalle 14 per poi incontrarsi tutti alle 15 in via Roma per giocare, cantare, ballare: maschera obbligatoria. Monteleone in maschera, domenica, dalle 14, in piazza del Comune, per la sfilata delle maschere e, alle 16, in piazza XXIV Aprile per i dolci di Carnevale offerti dalla Pro loco. Domani e domenica, festa di Carnevale a Castelluccio di Pescorochiano. A Posta, il Carnevale Postarolo, quest'anno, si celebra il 13 febbraio. A Santa Rufina di Cittaducale, domenica, torna il Carnevale Santarufinaro, dopo 5 anni di assenza: la festa è di pomeriggio, con sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati. Sfilata di carri, domani, nelle frazioni di Fiamignano: partenza alle 14.30 da San Paolo, passaggio a Radicaro, Sant'Agapito, Collemazzolino, Corso, Santa Lucia e Santo Stefano.

Samuele Annibaldi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scatta la rievocazione de «li dodici mesi»

LA TRADIZIONE

Il Carnevale Antrodocano anticipa di un giorno: si sfilano domani, in quanto, per domenica, le previsioni indicano maltempo. Quest'anno, si annuncia un'edizione con novità, ma sempre nel rispetto della tradizione. Il corteo avrà due sezioni: una prima parte con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, con comitati rionali, scuole, associazioni bandistiche. La seconda parte vede la presenza dei carri delle quattro stagioni: come da tradizione, ripercorrono la vita contadina nel corso dell'anno e de «Li dodici mesi». Dodici cavalieri mascherati rappresentano i dodici mesi dell'anno, impersonato da un tredicesimo figurante. I



RIEVOCAZIONE Carro ad Antrodoco

gruppi si esibiscono durante il corteo nelle vie del centro e, al termine, «li dodici mesi», nella piazza principale, reciteranno dodici poesie, sul tema della vita contadina, ricordando le tradizioni, il passato della vita del territorio. Il programma, nel dettaglio, vede l'avvio della manifestazione alle 14.30, con il ritrovo in via Nazionale, alle 15 l'inizio della sfilata quindi, dalle 17, l'esibizione Acma, tamburi, majorettes, Schola Cantorum e la rievocazione «de li dodici mesi». Il giorno di martedì grasso, poi, il 9 febbraio, sempre in via Nazionale, il tradizionale «funerale di Carnevale morto», nel giorno di vigilia del periodo della Quaresima.

Monia Angelucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proiezioni e incontri al Film Festival Presenti registi da Genovese a Mainetti e Martino

CULTURA E CINEMA

Cortometraggi e commedie all'ombra del Terminillo

Film e cortometraggi al Terminillo Film Festival 2016. Fino a domenica la kermesse dell'associazione Terminillo una Montagna di Emozioni, con Rieti Film Commission e il patrocinio del Comune di Rieti. Dopo l'omaggio a Ettore Scola, oggi alle 15 la presentazione del libro «Memorie dal sottoscala» di Marco De Simone e, alle 16.30, al Cinema Tre Faggi, cortometraggi. A seguire «Sempre meglio che lavorare». Domani alle 15, nella sala conferenze del Terminillo, «CommediAMO». Nel pomeriggio i corti, il trailer di «Perfetti sconosciuti» di Paolo Genovese, alla sua presenza e «Lo chiamavano Jeeg Robot» di Gabriele Mainetti (foto in basso), con lui e Luca Marinelli. Domenica alle 16 «Sei tutto quello che vuoi», con Dado Martino.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prochilo e la mostra «Dal Golgota alle Ande»

«Dal Golgota alle Ande». Retrospectiva di Vincenzo Prochilo in Biblioteca a Poggio Mirteto. L'artista, calabrese, che arrivò in Sabina, viene ricordato con una mostra che racchiude gli oltre 40 anni delle sue produzioni pittoriche e artistiche. Molte delle sue opere esposte a Poggio Mirteto dall'organizzatrice della mostra, Lauradaniela Tusa, sono già state in mostra a Roma, Amburgo, Losanna, New York e nel New Jersey. «Dal Golgota alle Ande» è il titolo di una sua opera del 1968, presente in Biblioteca. Un altro appuntamento culturale sempre a Poggio Mirteto è poi quello di domani alle 18, nella Sala della Cultura, organizzato dagli Amici del Museo: si parlerà di San Salvatore Maggiore. Relatrice è Rita Giovannelli.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maschere in centro nel weekend della città

LA SFILATA

Per quest'anno niente carri allegorici (nella foto in basso a destra), il Carnevale del Centro d'Italia si trasforma nei due pomeriggi che, domani e domenica, animeranno il centro storico reatino, premiando la maschera più bella con un viaggio fino a Rio De Janeiro. E' il Carnevale organizzato dal Comune di Rieti, in collaborazione con Ascom Confcommercio Rieti, dopo la presa d'atto dell'insufficienza di fondi, per dare vita al tradizionale corteo mascherato lungo le vie di Città Giardino.

IL PROGRAMMA

Le iniziative si snoderanno tra piazza Cavour, Ponte Romano, via Roma, piazza Vittorio Emanuele II, via Garibaldi e la parte alta di via Cintia: si inizia domani alle 15.30, con Mascherati al Museo (nella sezione Archeologica del Museo Civico); alle 16 lo spettacolo dei Burattini (sala mostre sotto al Comune) e, alle 17, Music Live in piazza Vittorio Emanuele II. Nel pomeriggio, spazio per una performance di Zumba, una mostra di costumi di Carnevale e un'altra itinerante di arti visive. Spazio al selfie point social, truccabimbi e laboratori creativi, artisti di strada, video proiezioni, musica e stand con i dolci tipici del Carnevale. Domenica, dalle 15, da piazza Cavour, la sfilata dei costumi legata al concorso «Vola a Rio!». Alle 16, lo spettacolo dei Burattini, alle 16.30 «Allice nel paese dei Quark» (al Teatrino dell'Istituto Suore Oblate Bambin Gesù di via Garibaldi 163), alle 17 lo spettacolo itinerante brasiliano con ballerine samba e capoeira, alle 18 la performance di Zumba e alle 18.30, sul palco di piazza Vittorio Emanuele II, la premiazione della maschera più bella per il volo a Rio de Janeiro offerto dalle agenzie turistiche di Ascom: concorso per tutti, con iscrizione in uno dei due bar di piazza Vittorio Emanuele, o inviando un'email con nome e titolo della maschera a rieti@confcommercio.it o segreteriavertigo@gmail.com; info al 327/8348252. «Grazie al buon lavoro di cooperazione insieme ad Ascom e Vertigo Eventi, la città vivrà due giornate intense - commenta il sindaco di Rieti, Simone Petrangeli. - E se questa nuova iniziativa avrà successo, il prossimo anno potremo riproporla insieme al ritorno dei carri allegorici».

Giacomo Cavoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul palco «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini

Un classico dell'opera lirica al teatro Flavio Vespasiano di Rieti. Domani alle 21, va in scena «Il Barbiere di Siviglia» di Gioachino Rossini, proposto da Il Villaggio della Musica, con il direttore artistico Wally Santarcangelo. Il direttore d'orchestra è Daniele Moroni, regia, costumi e luci di Vivien Hewitt, scenografie di Salvatore Liistro. La prima rappresentazione dell'opera, nel 1816, fu incredibilmente un insuccesso, ma poco dopo, con il susseguirsi delle rappresentazioni, il successo arrivò, tanto da annoverare l'opera tra le più celebri di sempre. Sul palco, Lilly Jorstad è Rosina, Giuseppe Tommaso è il Conte d'Almaviva, Francesco Vultaggio è Figaro, Giuseppe Esposito è Don Bartolo, Eugenio Di Lieto è Don Basilio, Gloria Giurgola è Berta. I biglietti da Maistrello Musica, su www.boxofficelazio.it e al botteghino del Flavio dalle 10 alle 21.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tango doc al Flavio

E' il ballo sinonimo di Argentina e sbarca a Rieti nel pomeriggio di domenica. Alle 18, al teatro Flavio Vespasiano, va in scena «Tango!», uno spettacolo dedicato alle note e ai ritmi carichi di passione. Sul palco, la presenza dei ballerini tangeri Ornella Parrino e Mariano Vavone, insieme ai Quartetango, composto da Raul Dossat al flauto, Giuliano Bisceglia al violino, Gianfranco Benigni al violoncello, Luis Gabriel Chami al pianoforte e Giampaolo Costantini al bandoneon. Un appuntamento in cui verranno riproposte le composizioni più celebri di tango, accompagnate dal ballo di esperti tangueristi, in uno spettacolo che coinvolgerà emotivamente il pubblico.

I biglietti sono disponibili nell'orario di apertura - presso Maistrello Musica in via delle Orchidee 6 a Rieti, su www.boxofficelazio.it. Ticket da oggi anche al botteghino del teatro Flavio, aperto al pubblico dalle 10 di mattina fino alle 21 (orario fino al giorno della vigilia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FARMACIA DI TURNO

Sant'Agostino, Viale Morroni 26
Tel. 0746/202779

NUMERI UTILI

Polizia: 113
Carabinieri: 112
Pronto Soccorso: 118
Guardia medica: 800199910
Questura-Prefettura: 0746/2991
Vigili del Fuoco: 0746/201714
Vigili Urbani: 0746/287220
Polizia Stradale: 0746/203722
Ambulanze Cri: 0746/200700
Ospedale: 0746/2781
Taxi (piazza Comune): 0746/200721; (stazione ferroviaria): 0746/496711
Protezione Civile (emergenze): 0746/201515

CINEMA RIETI

MULTISALA MODERNO Tel. 0746.297808/201143 € 7,00
Sala1 The Hateful Eight Digitale 16.00-19.00-22.00
Sala2 L'abbiamo fatta grossa 16.00-18.10-20.20-22.30
Sala3 Doraemon il film Digitale 16.00
Sala3 Il viaggio di Norm Digitale 17.50
Sala3 Revenant - Redivivo Digitale 19.30
Sala3 Point Break Digitale 22.30
Sala4 Il viaggio di Norm Digitale 16.00
Sala4 Unlearning Digitale 17.30
Sala4 Joy Digitale 19.40
Sala4 Revenant - Redivivo Digitale 22.00
Sala5 PPZ - Pride + Prejudice + Zombies Digitale 16.00-22.00
Sala5 Macheth Digitale 17.50-20.00

FIANO ROMANO

CINEFERONIA Tel. 0765.451211 € 4,00-7,00
Sala1 L'abbiamo fatta grossa 15.30-17.50-20.10-22.30
Sala2 Joy 16.00-19.10-22.00
Sala3 Il viaggio di Norm 15.30-17.20
Sala3 L'abbiamo fatta grossa 19.10-21.30
Sala4 Revenant - Redivivo 16.00-19.10-22.00
Sala5 Point Break 15.30-22.30
Sala5 PPZ - Pride + Prejudice + Zombies 17.50-20.10
Sala6 Doraemon il film 15.30-17.30
Sala6 Creed - Nato per combattere 19.30-22.00
Sala7 Quo vado? 16.00-18.10-20.20-22.30
Sala8 Piccoli brividi 15.30
Sala8 The Hateful Eight 17.30-21.00
Sala9 La quinta onda 15.30-17.50-20.10-22.30
Sala10 The Hateful Eight 15.30-18.45-22.00